



Uni-Inform
Gruppo Unicredit

FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



ALL'INTERNO DOSSIER SCUOLA
CONTRIBUTO FIGLI STUDENTI
ACQUISTO LIBRI SCOLASTICI



Bollettino informativo a diffusione interna per gli iscritti FABI del Gruppo Unicredit
Numero otto – agosto/settembre 2019



Chi e che cosa c'è dietro Libra

Non solo una criptovaluta

REDAZIONE FABI UNI-INFORM

Direttore Responsabile
Marco Tinteri

Direttore Comitato di Redazione
Marianrosa Petrucci

Comitato di Redazione
Francesco Colasuonno
Marianrosa Petrucci
Marco Tinteri
Marco Rossi
Filippo Virzi

Hanno collaborato al presente numero:

Cristina Gobbi, componente della Segreteria di Coordinamento FABI Unicredit spa
Bordignon Corrado, Rsa FABI Unicredit spa - Bassano del Grappa

E-mail a cui inviare le vs osservazioni
redazione@fabiunicredit.org

Sito Web dove recuperare tutto il materiale informativo
della FABI di Unicredit Group
<http://www.fabiunicredit.org>

Sommario

EDITORIALE.....1

ATTUALITÀ

I salari dei bancari resistono
grazie all'opera infaticabile dei
sindacati.....3

WELFARE

Dossier scuola 2018
Contributo figli studenti.....4
Libri scolastici.....8

Grandina? Tranquilli, copre la
kasko.....11

E INFINE...

AD2016, la vignetta di Uni-
Inform.....11

Chi e che cosa c'è dietro Libra Non solo una criptovaluta

Lo scorso giugno, sui giornali è apparsa la notizia che ha riportato l'attenzione, non solo degli addetti ai lavori, sulle criptovalute, una parola che nasce dalla fusione dei vocaboli crittografia e valuta, per la rappresentazione digitale di un valore basato sulla crittografia.

La notizia era che Facebook, il social network con più di 2 miliardi di utenti nel mondo, ha dichiarato di voler lanciare per il 2020 la sua criptovaluta dal nome Libra.

La libra era l'unità di misura del peso nell'antica Roma, in latino il termine aveva il significato di bilancia che implicitamente richiama all'equilibrio ed alla giustizia. Fino ad oggi la connessione tra criptovalute e giustizia era per il pericolo derivante dal fatto che la moneta virtuale è divenuta la moneta principe nelle transazioni illecite online (attraverso il *dark web*), complemento perfetto di un assetto in grado di garantire l'anonimato più assoluto al criminale.

Ma come funziona questa nuova moneta elettronica? Libra, che si basa sulla tecnologia blockchain, sarà acquistabile attraverso un borsellino elettronico con le valute correnti. Il primo *digital wallet* sarà Calibra, creato dall'omonima azienda di Facebook.

Sicuramente tale modalità di trasferimento monetario potrà avvenire attraverso WhatsApp, Messenger, Facebook, Instagram, ma anche altre piattaforme potranno integrarla. Per iscriversi basterà scaricare l'App, ma non sarà necessario avere un profilo Facebook per utilizzarla. Verrà però richiesto di fornire un documento d'identità valido che sarà verificato. Probabilmente Zuckerberg e soci hanno deciso di lanciare questa



moneta virtuale anche per sfruttare il momento difficile che coinvolgerà i big dell'e-commerce quando, a breve, si dovranno adeguare alle nuove regole europee sui pagamenti elettronici (Direttiva UE n. 2015/2366 sui servizi di pagamento PSD2). Saranno difatti richiesti ulteriori requisiti di sicurezza per i pagamenti oltre i 30 euro (Strong Customer Authentication).

Dietro questa moneta virtuale c'è un'associazione senza scopi di lucro, la Libra association <https://libra.org/en-US/association/>

con sede a Ginevra e capitale sociale di 20mila franchi svizzeri, che raggruppa gli attuali 28 partner finanziatori del progetto, i quali hanno investito un minimo di 10 milioni di dollari. Tra i partner - riportiamo solo quelli più noti - per i sistemi di pagamento: VISA, Mastercard, PayPal. Per le tecnologie e piattaforme di e-commerce: Ebay, Spotify, Uber. Società di telecomunicazione: Vodafone ed Iliad. Tra i Fondi di Venture Capital troviamo Andressen Horowitz, nella cui homepage campeggia la scritta *Software Is Eating the World* (il Software sta mangiando il mondo).

Una società che nasce senza scopi di lucro, ma che scrive tra i suoi documenti, ***“Una volta coperti i costi, parte del rimanente guadagni e i rendimenti andranno a pagare i dividendi ai primi investitori nel Conto di investimento di Libra per premiare il loro contributo iniziale”***.

Per Facebook e i suoi partner, Libra è come un fondo gratuito, i cui proventi e i relativi investimenti verranno diretti nelle attività da loro concordate e deliberate senza che

gli utenti possano intervenire nelle decisioni.

Potranno investire alcuni dei proventi di Libra nelle proprie azioni o obbligazioni societarie? Probabilmente non inizialmente, ma nel lungo periodo? Inoltre, tale associazione non ha particolari obblighi di divulgare informazioni verso i mercati e il pubblico in genere.

Libra è diversa dal *bitcoin*, di cui ogni giorno leggiamo delle forti fluttuazioni di mercato legate alla volatilità e che fino ad oggi non hanno permesso la sua forte diffusione. Libra è una *stablecoin* (ossia moneta stabile), cioè il suo valore sarà ancorato a riferimenti fissi e costanti. La stabilità sarà garantita da una serie di **asset a bassa volatilità**, una sorta di valore standard che consentirà di tenere stabile la valutazione nel tempo così come è successo con il "sistema aureo" per le valute tradizionali.

Lo scorso luglio, alcuni giorni dopo l'annuncio, il responsabile di Calibra, David Marcus, è stato convocato per un'audizione in Senato (USA). Sì, perché a differenza della FED, che aveva ignorato il fenomeno dei bitcoin, subito il faro dei governi è stato puntato su Libra. Forse per la forza economica di Facebook, forse perché i clamori dello scandalo di Cambridge Analytica non sono stati ancora dimenticati. A fronte delle richieste del regolatore di uno standard di sicurezza molto alto prima di accedere ai mercati, David Marcus, responsabile del progetto Libra, ha replicato: "Se non agiamo, presto altri diffonderanno criptovalute con fini e valori ben diversi dai nostri", agitando la minaccia delle Fintech cinesi pronte comunque a dominare questo settore. "Noi vi stiamo chiedendo il permesso, gli altri non lo fanno".

Sì, perché sullo sfondo c'è anche questo. Libra, la moneta annunciata ma non ancora in circolazione, ha già degli emuli, dello stesso calibro come potenza economica. La banca centrale cinese ha confermato che l'imminente valuta digitale del Paese assomiglierà al token Libra e



che la valuta digitale cinese sarà supportata dalle principali piattaforme di pagamento elettronico, come WeChat di Tencent e Alipay di Alibaba. I token saranno garantiti dalla banca centrale e potranno essere utilizzati senza una connessione Internet, per garantire che le transazioni possano continuare anche in caso di malfunzionamento delle reti di comunicazione.

Quindi Libra potrebbe rappresentare anche l'ultima mossa nella gigantesca partita a scacchi tra USA e Cina.

Intanto, il Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali Antonello Soro, in un'intervista rilasciata a "Il Mattino" il 20 giugno 2019, rivela altre preoccupazioni, in quanto secondo lui, *"l'idea di coniare criptovalute e allestire servizi bancari digitali non è solo la traslazione della logica della disintermediazione dal mondo valutario, né una banale questione di evoluzione tecnologica. Siamo in presenza di una questione di potere gigantesca che mette in gioco temi dall'impatto politico e sociale devastante. Il pericolo è chiaro: siamo di fronte a un processo che può portare a un sistema finanziario globale, parallelo, competitivo e tendenzialmente prevalente rispetto a quello regolato dalle autorità internazionali. Per le grandi piattaforme tecnologiche americane - ma non per quelle cinesi che godevano già di un enorme potere - è la chiusura del cerchio: il potere di battere moneta, simbolico*

di uno Stato sovrano, consegna ai colossi del web poteri illimitati".

Le rassicurazioni degli esperti del settore e di Marcus non hanno finora convinto i regolatori. Facebook e i sostenitori del progetto Libra sono preoccupati per l'associazione con il bitcoin, inoltre Marcus non ha risposto in modo soddisfacente alle domande dei rappresentanti del Senato USA su quali dati effettivamente verranno raccolti da Facebook durante le transazioni, non ha spiegato perché la Libra Association viene considerata un'associazione senza fini di lucro pur pagando dividendi ai suoi membri e non ha chiarito come verrà controllato il trasferimento di fondi sospetti.

Anche il recente G7 delle finanze ha espresso scetticismo su Libra, chiarendo che non potrà essere una valuta di scambio con lo stesso tipo di potere e di ruolo delle valute sovrane e che restano molte questioni aperte, tra cui quella sulla sicurezza.

Tutta quest'attenzione da parte delle autorità di controllo, che fin dai primi giorni dopo l'annuncio dei piani della creazione della criptovaluta hanno cominciato a mettere sotto esame il social network, avanzando dubbi sulla futura gestione e sulle possibili ripercussioni che la moneta di Facebook avrebbe sul sistema bancario globale, ha portato ad annunciare che forse Libra potrebbe non vedere mai la luce. Ad annunciarlo è la stessa

compagnia Facebook, che nel presentare i dati dell'ultima trimestrale in cui si prevede il lancio della nuova moneta elettronica nel 2020 avverte anche gli investitori che, a causa di diversi fattori, Libra potrebbe non essere mai lanciata sul mercato.

Ora la domanda è: se i sostenitori del progetto Libra, se Facebook e i suoi partner riusciranno a superare

gli ostacoli regolatori, quale potrebbe essere l'impatto che questa valuta potrà avere sull'economia globale? Potrebbe e addirittura "eclissare il bitcoin", portando all'interesse del grande pubblico le tematiche delle cryptocurrency così da creare un sistema economico anche per gli abitanti di quei paesi dove l'economia non è una sicurezza, o

dove non c'è un sistema bancario? Ma allo stesso tempo Libra preoccupa per la sua gestione, in cui poche aziende dominanti gestiscono una valuta, e per il potere che donerebbe a Facebook, **che già possiede i dati di oltre 2 miliardi di persone.**

Francesco Colasuonno

I SALARI DEI BANCARI RESISTONO GRAZIE ALL'OPERA INFATICABILE DEI SINDACATI

La media di tutti i comparti nazionali evidenzia un ritardo con le economie più avanzate.

Le Banche, nonostante la crisi e qualche scivolone di troppo, continuano ad assicurare ai loro dipendenti i migliori stipendi lordi, con poco più di 42mila euro. E' quanto emerge da uno studio pubblicato da una controllata del Gruppo Adecco.

Dietro al settore bancario e dei servizi finanziari, si piazzano rispettivamente al secondo e al terzo posto, il farmaceutico-biotecnologico, con 40.219 euro, e l'oil&gas, con poco meno di 38mila euro.

Più dietro gli altri settori, compresi quelli più tecnologici, come ingegneria e telecomunicazioni, per una media nazionale di 29.400 euro.

A chiudere la classifica, fra i settori presi in considerazione, il comparto hotel, bar e ristorazione, con circa 23.700 euro.

Lo studio prova anche a guardare a ciò che succede fuori dai confini nazionali: l'Italia è indietro rispetto alle economie più avanzate, in particolare quelle economie forti sotto il profilo finanziario, ma in linea con le medie che si registrano nel Mediterraneo, magra consolazione considerato che l'Italia rappresenta e si pone come il ponte di collegamento fra l'Europa e l'Africa.

Un motivo in più per ribadire che intanto la buona tenuta degli stipendi dei bancari è dovuta sicuramente alla forte azione unitaria esercitata dal sindacato, il quale è stato in grado di garantire negli ultimi rinnovi contrattuali la tenuta degli stipendi ma anche dell'occupazione, creandone in talune circostanze anche di nuova.

Ricordiamoci che la retribuzione salariale dei bancari è spesso sbilanciata, si tende spesso a confondere, è un luogo comune, il bancario con il banchiere. Ma sono proprio i faraonici ingaggi della fascia inerente al management ad incidere pesantemente sul costo del lavoro. Management spesso autore di scelte aziendali scellerate, di piani industriali deliranti, con gravi responsabilità oggettive mai punite, nonostante le gravi perdite causate in termini di recupero del credito erogato con leggerezza.

Da qui il passo verso contenziosi apocalittici è breve. Contenziosi spesso maturati in sofferenze conclamate, poi cedute a società esterne, talvolta poco ortodosse nelle procedure e con l'unico obiettivo di guadagnare con il recupero del credito vantato nei confronti



del debitore. I cosiddetti UTP (Unlikely To Pay), le probabili inadempienze su mutui e prestiti da parte dei debitori insolventi, si aggiungono ora ai più conosciuti crediti deteriorati (NPL), generando fenomeni non solo economici ma anche dai delicatissimi risvolti sociali, dal momento che, insieme alle banche, coinvolgono anche una parte della clientela.

Proprio qui la funzione del sindacato è determinante, ed oggi la "sentinella" vigile è proprio il sindacato della FAB, garante di un reale recupero salariale dei bancari nell'imminente rinnovo contrattuale e garante di una giustizia sociale e del fattore umano, elementi che sembrano essere stati oramai dimenticati dai grandi gruppi bancari.

Filippo Virzi

DOSSIER SCUOLA 2019

Contributo per i figli studenti, acquisto dei libri scolastici

Tutto quello che devi sapere per utilizzare il welfare aziendale



Copyright: Anastasy Yarmolovich / 123rf.com

Contributo per figli studenti

Che cos'è

È un'erogazione prevista dal vigente CCNL, all'art. 62 "Borse di studio".

Riteniamo opportuno richiamarne le principali caratteristiche e fornire le indicazioni operative specifiche del Gruppo Unicredit per presentarne la richiesta.

Ricordiamo che l'erogazione del contributo figli studenti NON E' AUTOMATICA e che la mancata presentazione della richiesta nei termini previsti o la non congruità della documentazione ne possono determinare la mancata erogazione.

A chi spetta

Ai figli (compresi gli adottivi e i minori in affido) nonché ai soggetti equiparati, a carico del dipendente secondo il criterio seguito per la individuazione dei titolari del diritto agli Assegni Familiari.

Sul sito istituzionale dell'INPS, al percorso: *Home > Prestazioni a sostegno del reddito > Assegni al nucleo familiare > Assegno al nucleo familiare ai lavoratori dipendenti* si può trovare una specifica informativa



Tipologie di studi

Il contributo è rivolto a coloro che frequentano regolarmente i seguenti corsi di studio:

- scuole Medie, Inferiori e Superiori, e scuole Professionali, statali, pareggiate o legalmente riconosciute o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali;
- facoltà universitarie legalmente riconosciute e abilitate al rilascio di lauree valide a ogni effetto di legge

Limite d'età

Studenti di scuola media o apprendisti	21 anni ¹
Universitari (limitatamente agli anni del corso legale di laurea)	26 anni ¹

¹ Agli studenti inabili il contributo spetta senza limiti d'età.

Condizioni e limitazioni alla corresponsione

Il contributo spetta a condizione che lo studente:

- **abbia superato l'anno scolastico** (scuole Medie, Inferiori e Superiori, e scuole Professionali) o, se universitario, abbia conseguito **almeno 40 crediti formativi** alla fine della sessione d'esami dell'anno accademico di riferimento;
- **non possieda redditi superiori a un determinato limite mensile** (limite che viene aggiornato ogni anno e indicato nella dichiarazione in calce al modulo di domanda del contributo);
- **non sia beneficiario di borse di studio** e il dipendente o il coniuge non siano beneficiari di **qualsiasi altra forma di concorso alle spese di studio** (rientrano fra le forme di concorso i contributi concessi da Enti pubblici o privati alle rette di frequenza delle scuole private).

E che il dipendente

- concorra **stabilmente al mantenimento del figlio** o equiparato.



Copyright: Nataliia Zhekova/123rf.com

*N.B. **non concorre** al calcolo del reddito in possesso dello studente:*

- *i redditi esclusi dalla base imponibile ai sensi dell'art. 3 del Testo Unico Imposte sui Redditi,*
- *le pensioni dirette e indirette per causa di guerra e terrorismo,*
- *le indennità di accompagnamento ex Legge 11/2/80 n. 18,*
- *le pensioni ai ciechi civili,*
- *le indennità di invalidità e accompagnamento,*
- *i compensi ai componenti dei seggi elettorali*



Copyright: iqoncept /123rf.com

Durata del contributo

Il contributo non può superare la seguente durata:

studenti Media Inferiore	3 anni
studenti Medie Superiori o Scuole Professionali	5 anni
studenti universitari	numero di anni di corso previsto dal piano di studi. Vale per i C.d.L. previsti sia nel vecchio che nel nuovo ordinamento.

I diplomi di laurea per le due tipologie di studi universitari sopra indicate possono essere rilasciati soltanto da **istituzioni scolastiche legalmente riconosciute come Università**.

Per gli universitari il riconoscimento del contributo è ammesso per **un solo corso di laurea**. Nell'ambito del nuovo ordinamento è possibile richiedere il contributo **sia per il C.d.L. triennale che il C.d.L. magistrale/specialistica di durata biennale**.

Il cambiamento del corso di studi **non** pregiudica il diritto al contributo se avviene fra scuole dello stesso grado (cambiamento di Facoltà, per studenti universitari; passaggio da Liceo a Istituto Tecnico o a scuola Professionale, per studenti Medie Superiori); resta fermo il limite massimo di durata sopra indicato.

Non è previsto alcun contributo se il corso di studi viene svolto all'estero.



Trattamento fiscale e contributivo

Il contributo per i figli studenti è **esente da imposte e contributi previdenziali**, in quanto corrisposto a tutto il personale con figli studenti presso le scuole indicate e supportato da documentazione attestante l'iscrizione e frequenza agli studi.

Presentazione della domanda

Come effettuarla:

Tramite l'apposito modulo Self Service disponibile in People Focus al seguente percorso:
People Focus > Self-service > I miei documenti > Immissione borsa di studio familiare

Tempistica:

La domanda di contributo si inoltra a conclusione dell'anno scolastico/accademico (e dopo la chiusura delle iscrizioni all'Università, per la quota di anticipo sul 1° anno accademico), **rispettando tassativamente le seguenti scadenze:**

Scuole Medie Inferiori e Superiori ² , scuole Professionali	OTTOBRE
Anticipo alle matricole universitarie	DICEMBRE
Universitari in corso	MARZO (dell'anno successivo a quello accademico di riferimento)

Documentazione relativa alla situazione scolastica da allegare alla domanda on line:

Scuole medie inferiori/Scuole medie superiori/Scuole professionali	certificato (anche in fotocopia) di promozione o pagella o attestato di superamento dell'esame di stato
Università	
all'atto dell'iscrizione al 1° anno di corso	certificato d'iscrizione, copia libretto universitario
al completamento di ogni anno accademico	<u>certificato attestante l'acquisizione di almeno 40 crediti formativi</u> alla fine della sessione dell'anno accademico di riferimento. Si può inoltrare il <u>libretto universitario</u> (quando riporta gli esami sostenuti con l'indicazione dei crediti formativi e della data del conseguimento) <u>oppure certificato regolarmente rilasciato e vidimato dalla segreteria dell'ateneo.</u>

La domanda di contributo per qualsiasi tipologia di scuola o corso di studi non viene accettata se corredata da

² Per coloro che conseguono il diploma, al termine del 5° anno delle Scuole Superiori, la scadenza per la presentazione della domanda di contributo **è prorogata a Dicembre.**

autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.



Ricordiamo che la documentazione non deve più essere inviata in modalità cartacea ma unicamente allegata alla domanda on line. Istruzioni e consigli pratici su come effettuarla sono contenuti nello Speciale Uni-Inform dedicato al contributo figli studenti ed inviato a tutti gli iscritti Fabi il 26 luglio u.s.. Lo Speciale Uni-Inform può essere consultato anche sul nostro sito www.fabiunicredit.org ([Speciale Uni-Inform Contributo figli studenti](#)) oppure tramite il QRCode qui a lato.



Riconoscimento del contributo

In presenza del rispetto di tutte le condizioni sopra indicate e di regolare documentazione allegata alla domanda on line, il contributo viene inserito in bollettino stipendio, con apposita causale, mediamente **entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda.**

Nel caso in cui l'interessato compili erroneamente la domanda o allegi certificati non validi (es. con classe di frequenza non corretta e/o tipo di studi non esatto), **non**

è garantita l'erogazione del contributo, che prevede la corretta compilazione dei dati e la presentazione di documentazione idonea (come dettagliato nei paragrafi precedenti).

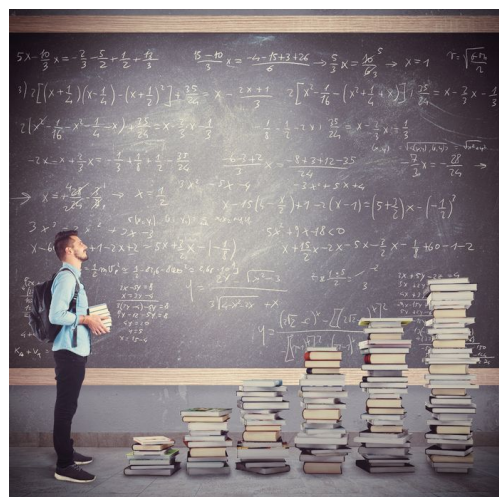
Si ricorda che la domanda di borsa di studio, affinché possa essere autorizzata da HR OPERATIONS INTEGRATION, deve essere posta in stato "RICHIESTA INVIATA".

Si precisa che il contributo richiesto verrà erogato solo per l'anno in corso ed i precedenti non verranno riconosciuti.



Importo del contributo figli studenti

Scuola Media Inferiore	€ 74,89
Scuola Media Superiore / Scuola Professionale	€ 105,87
Università	€ 216,91



Per gli studenti di scuola Media Superiore / Scuola Professionale e dell'Università che - per mancanza di corsi di studio del tipo prescelto nel luogo ove risiede la famiglia - frequentano **corsi in località diversa da quella di residenza**, il contributo è aumentato rispettivamente di € 51,65 ed € 77,47.

Agli **studenti universitari iscritti al primo anno** di corso viene corrisposto, entro il mese di Dicembre dell'anno d'iscrizione, l'importo di € 116,20 a titolo di anticipo.

Entro il mese di Marzo del secondo anno solare successivo si provvede, dopo la presentazione del certificato attestante il conseguimento di almeno 40 crediti formativi per il primo anno accademico, al riconoscimento della differenza rispetto agli importi sopra indicati.

Libri scolastici

Ricordiamo innanzitutto che per tutti coloro che hanno aderito al Piano Welfare è possibile chiedere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo.

Per effettuare tale richiesta è necessario accedere alla sezione Welfare del portale aziendale raggiungibile da:

People Focus > inserire credenziali > Self Service > Welfare & Benefit > Welfare Plan (Sap) > Inserire credenziali > Welfare & Benefit > Piano Welfare > il tuo conto Welfare > Famiglia > Libri scolastici > Libri scolastici – Rimborso libri > Richiesta rimborso spese

Una volta raggiunta la pagina dalla quale effettuare la richiesta, la procedura evidenzia una serie di campi da selezionare e compilare (familiare per il quale si richiede il rimborso, elenco dei documenti e "portafoglio" da utilizzare).

Ricordiamo che il "portafoglio 1" corrisponde agli importi relativi alla "speciale elargizione" (25esimo, ultima trance), il "portafoglio 2" a liberalità (strenna e contributo figli 4-12 anni) ed il "portafoglio 3" al premio una tantum 2017 ed eventuale sistema incentivante. I portafogli senza disponibilità non verranno visualizzati.

Il rimborso, che può essere richiesto anche in modo parziale, verrà accreditato il mese successivo alla richiesta.

ATTENZIONE. Dal 2017, se si utilizzano gli importi inseriti nel portafoglio 3 per versamenti aggiuntivi nel tuo Fondo Pensione e/o per finanziare le spese previste dal conto welfare per assistenza sanitaria, gli importi utilizzati non concorreranno alla determinazione dei limiti di deducibilità su base annua rispettivamente di euro 5.164, 57 e di euro 3.615,20.



Copyright: Antonio Diaz/123rf.com

La spesa

Deve essere sostenuta dal collega destinatario del Piano welfare per uno dei seguenti familiari:

- I figli (legittimi, legittimati, naturali, adottivi)
- Il coniuge (per corsi di studi frequentati dal coniuge).

Se un documento si riferisce a più beneficiari è necessario che gli importi vengano scorporati e specificati. Occorre inserire una richiesta per ogni familiare, inserendo come richiedente il beneficiario per cui si chiede il rimborso, e quindi la relativa parte di importo.

Ti ricordiamo inoltre che la documentazione riferita ad ogni singola richiesta deve essere unita in un unico PDF tramite apposito strumento nella sezione "carica documento".

Il giustificativo di spesa

Ad ogni richiesta di rimborso deve essere allegato un **giustificativo, fattura, ricevuta fiscale, scontrino, dichiarazione della struttura** - è necessario inserire un singolo documento per richiesta - che si riferisca ad una spesa sostenuta nell'anno di validità del piano.

N.B.

A differenza delle altre tipologie di servizi, per l'acquisto di libri scolastici di importo superiore a € 77,47 **non è** richiesta la marca da bollo sul documento fiscale

Il giustificativo:→ **deve essere intestato:**

- ✓ **al dipendente** che acquista per conto del familiare beneficiario *
- ✓ **al figlio**

* ***Il giustificativo deve espressamente recare nella casuale ANCHE IL NOME DEL FAMILIARE BENEFICIARIO DEL SERVIZIO. Nel caso in cui il beneficiario non si evinca dal documento di spesa, è necessario allegare alla richiesta di rimborso un'autocertificazione nella quale specificare per chi sono stati acquistati i libri.***

→ **deve contenere:**

- ✓ **i dati identificativi completi** (denominazione e attività) e **il codice fiscale/partita IVA dell'istituto o soggetto che fornisce il servizio** (nel caso di **"dichiarazione della struttura"** e di **"scontrino fiscale"** può essere indicato in alternativa l'indirizzo completo dell'istituto/soggetto che fornisce il servizio);
- ✓ **Indicazione (titolo) dei testi acquistati** che dovranno corrispondere con l'elenco dei libri adottati dalla scuola. Se il giustificativo dovesse riportare la dicitura TESTI SCOLASTICI\LIBRI SCOLASTICI dovrà essere allegata l'autocertificazione con la specifica dei testi acquistati, autocertificazione utilizzabile anche nel caso di università e master, se non fosse disponibile alcun elenco dei libri adottati (bozza reperibile a pag. 3 del pdf "RIMBORSO SPESE TESTI SCOLASTICI E UNIVERSITARI").
- ✓ la relativa **evidenza di pagamento** (nota di consegna, bonifico dal conto corrente del dipendente o cointestato, scontrino, timbro "pagato" con data, estratto conto bancario del dipendente o cointestato, addebito su carta di credito intestata al dipendente ...)
- ✓ **l'elenco dei libri di testo** adottati dalla scuola o, per università/master, l'elenco dei libri previsti dalla facoltà e/o dal docente. (E' possibile chiedere il rimborso anche per i **dizionari** ed i **libri in formato elettronico** purché espressamente indicati nell'elenco dei libri di testo).

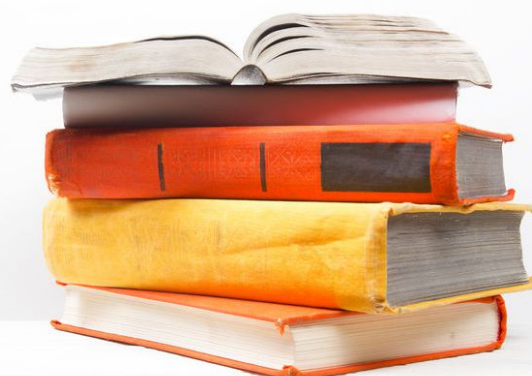
E se sullo scontrino non c'è l'elenco dei libri di testo?

Lo scontrino fiscale che non riporti espressa indicazione dei titoli dei testi acquistati (e che dovrà in ogni caso riportare la dicitura "libri/testi scolastici") dovrà essere accompagnato da autocertificazione **di chi presenta domanda di rimborso/dichiarazione del venditore** nella quale si attesti che l'importo indicato è stato utilizzato per acquistare libri scolastici necessari per il percorso di studi del familiare.

Attenzione, molte librerie rilasciano uno scontrino **non fiscale**, inidoneo a questi fini.

Strumentazione didattica per supporto ai bambini con DSA

Sono rimborsabili smart pen, e-reader, tablet e computer accompagnati da documenti che ne comprovino l'esigenza di utilizzo e per i quali non sia prevista alcuna sovvenzione/rimborso da parte di enti pubblici (es. ASL, ecc.)



Copyright: Roman Motizov / 123rf.com

Giustificativo in Lingua straniera

Per libri scolastici e universitari acquistati all'Estero, oltre al giustificativo della spesa, alla richiesta di rimborso devono essere allegati la **traduzione autenticata in italiano** del giustificativo stesso.

In alternativa una dichiarazione su carta intestata della struttura stessa o un'autocertificazione del dipendente (bozza reperibile a pag. 6 del pdf "rimborso spese testi scolastici e universitari") con la traduzione del documento qualora il documento originario sia in inglese, francese, tedesco o spagnolo.

In caso di **valuta diversa dall'Euro** è necessario allegare la documentazione comprovante il tasso di cambio in vigore alla data di pagamento; il tasso di cambio in vigore in un determinato giorno è reperibile nel sito Internet di Banca d'Italia (<http://bancaditalia.it>), sezione Cambi. In alternativa è possibile presentare la contabile del pagamento contenente l'indicazione dell'importo espresso in Euro e il nome dell'istituto/soggetto beneficiario del versamento (es. estratto conto della carta di credito o contabile del bonifico bancario con valuta in Euro.)



Copyright: Milosh Kojadinovich / 123rf.com

Convenzione TXT Group per acquisto testi scolastici

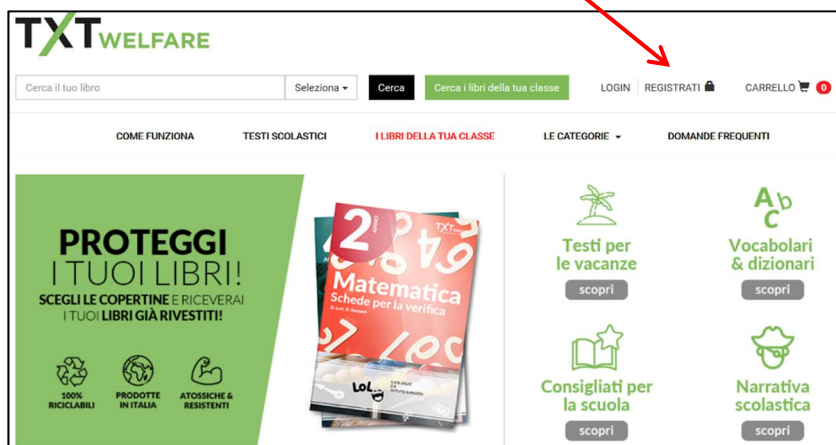
Come lo scorso anno, è possibile ordinare testi scolastici ed altri testi a prezzi esclusivi.

È sufficiente aderire sul sito <https://welfare.txtspa.it>.

Entra in REGISTRATI inserisci i tuoi dati, il codice di accesso "easywelfaretxt" al campo "Codice Welfare" ed attendi l'arrivo della mail di conferma sull'indirizzo che hai indicato in sede di registrazione.

Sono previste le seguenti promozioni:

- 10% di sconto sui testi scolastici;
- 15% di sconto sui testi di varia;
- Copertine personalizzate a 1,50 E;
- 3 Maxi Quaderni copertinati a 5,99 E;
- 6 Maxi Quaderni copertinati a 9,99 E..



Registrati

Posta elettronica*

Password* Conferma password*

Nome* Cognome*

Cellulare* Telefono

Data di nascita* Codice Fiscale*

Codice Welfare*

* Campi obbligatori

Sei un nuovo utente?

Registrati

Sei già registrato?

Attenzione: Questo sito utilizza credenziali autonome rispetto a quelle in uso sugli altri siti di TXT Welfare. Se non sei ancora registrato su questo sito, clicca su Registrati e crea il tuo profilo.

Email

Password

Accedi

Hai dimenticato la password?

Grandina? Tranquilli, copre la Kasko

Copyright: md riduwan molla/123rf.com



Eventi atmosferici di particolare rilevanza tendono ormai a ripetersi anche in estate con una certa frequenza, ma a maggior ragione con l'avvicinarsi dell'autunno è bene

ricordare che la polizza Kasko professionale ed extraprofessionale, riservata ai dipendenti Unicredit, copre anche il **danno da grandine**.

A questo proposito forse non tutti sanno che per i danni da grandine e per quelli ai cristalli, nel caso in cui ci si rivolga - previa telefonata al n. verde 800880880 - a centri convenzionati con Generali Italia (levabolli e centri cristalli) **la franchigia a carico del dipendente viene annullata**. L'elenco delle carrozzerie e dei centri convenzionati è reperibile sul sito Generali.

Ricordiamo che la polizza **Kasko professionale** copre automaticamente per i danni materiali e diretti subito dall'auto condotta dal dipendente durante gli

spostamenti per ragioni di servizio purché l'azienda ne abbia autorizzato l'utilizzo. La garanzia è estesa anche al cosiddetto rischio "in itinere" (percorso casa-lavoro e viceversa) ed ai percorsi di andata (e ritorno) alle mense aziendali e/o ai luoghi di ristoro durante la pausa.

La copertura risulta attiva su ogni vettura del nucleo familiare purché guidata dal dipendente.

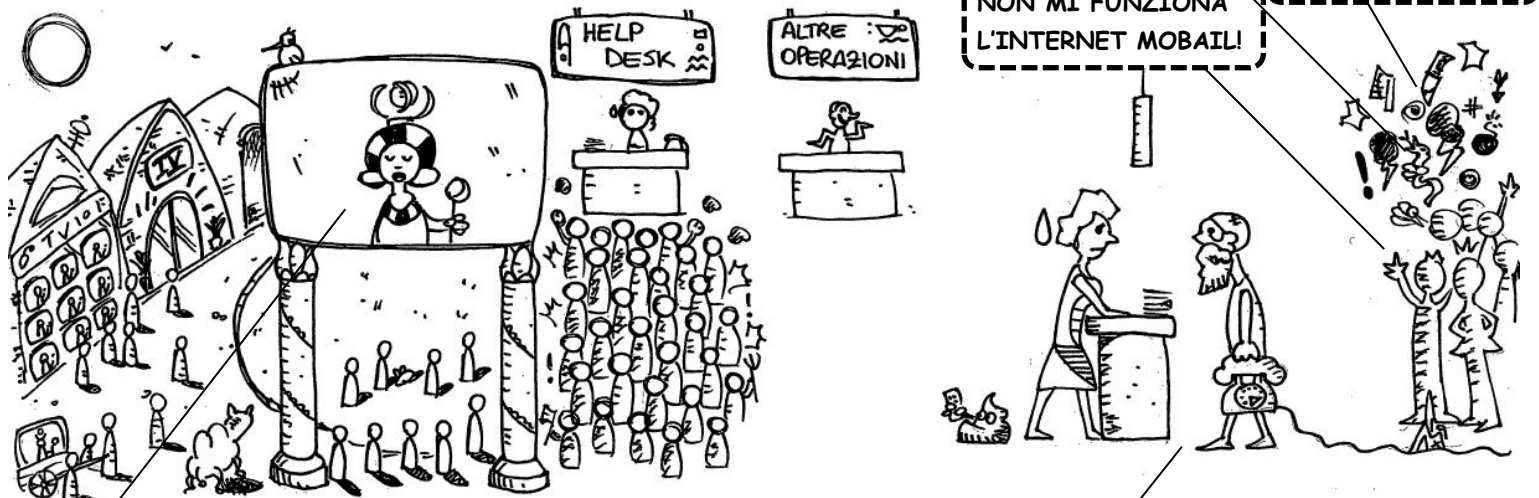
I dettagli della polizza sono consultabili al percorso People Focus > Self Service > Welfare e Benefit > Assicurazione, cliccando sul pulsante "Polizza Kasko Professionale".

Al medesimo percorso è attivabile l'eventuale **Kasko extraprofessionale** che, con premio a carico del dipendente, consente di allargare la copertura a tutto l'arco delle 24 ore anche in ambito non professionale (relative condizioni cliccando sul pulsante "Polizza Kasko Extra Professionale").

Ricordiamo che il modulo per la denuncia sinistro (da effettuarsi entro 5 giorni lavorativi dall'evento!) è reperibile anche nella pagina iniziale di People Focus nella sezione Altri documenti.

A.D. 2016

PIU' DI DUEMILA ANNI FA IN UNA TERRA MISTERIOSA E LONTANA PROSPERAVA SUL LIMO UNA CIVILTA' DOVE ESSERI SOLO PER META' UOMINI AVEVANO POTERE DI VITA E DI MORTE SULL'UMANITA' RIDOTTA ALLO STATO DI DIPENDENTI PRECARI. OGGI LA VITA E' DIVERSA: IL LIMO E' AUMENTATO...



HO IL PIACERE DI ANNUNCIARE CHE L'UTILIZZO DEI CANALI DIGITALI È IN CONTINUA CRESCITA...

...I TEMPI E GLI UTENTI DELLE NOSTRE PIRAMIDI SONO ORMAI PIENAMENTE MATURI PER UN FUTURO TUTTO DIGITALE...

MI DICONO CHE DEVO SCARICARE LA APP SULLO SMARTFON...MI AIUTA LEI?